

L'Italia che fa correre l'Italia



CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

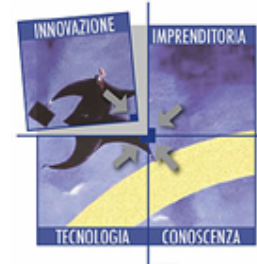
Forum ABI Lab 2009

La Banca *paperless*

4 marzo 2009

Luigi Perissich

DG Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici



L'Italia che fa correre l'Italia



CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

La Federazione

A Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici fanno capo – attraverso 45 Associazioni di Categoria (38 soci effettivi e 9 soci aggregati) e 63 Sezioni Territoriali istituite presso le Unioni Provinciali di Confindustria – circa 17.000 imprese con 600.000 addetti, che realizzano un fatturato complessivo di circa 117 miliardi di euro, pari al 40% del volume d'affari del settore.



I Servizi Innovativi e Tecnologici in Italia

Il settore conta circa **1 milione di imprese** (30% ditte individuali) e **2,5 milioni di addetti**.

L'impatto del **valore aggiunto** (pari a circa **150 mld. l'anno**) sul PIL (al netto dei servizi pubblici) è dell'ordine del **13%**.

Ma se consideriamo che i Servizi Innovativi e Tecnologici (e la relativa filiera di produzione e commercializzazione) incidono sulla produzione degli altri settori (industria, pubblica amministrazione, commercio, altri servizi), attraverso l'effetto input-output, abbiamo calcolato **un moltiplicatore pari a 2,38**, che porta l'incidenza sul totale del valore aggiunto dal **13% al 31%**.



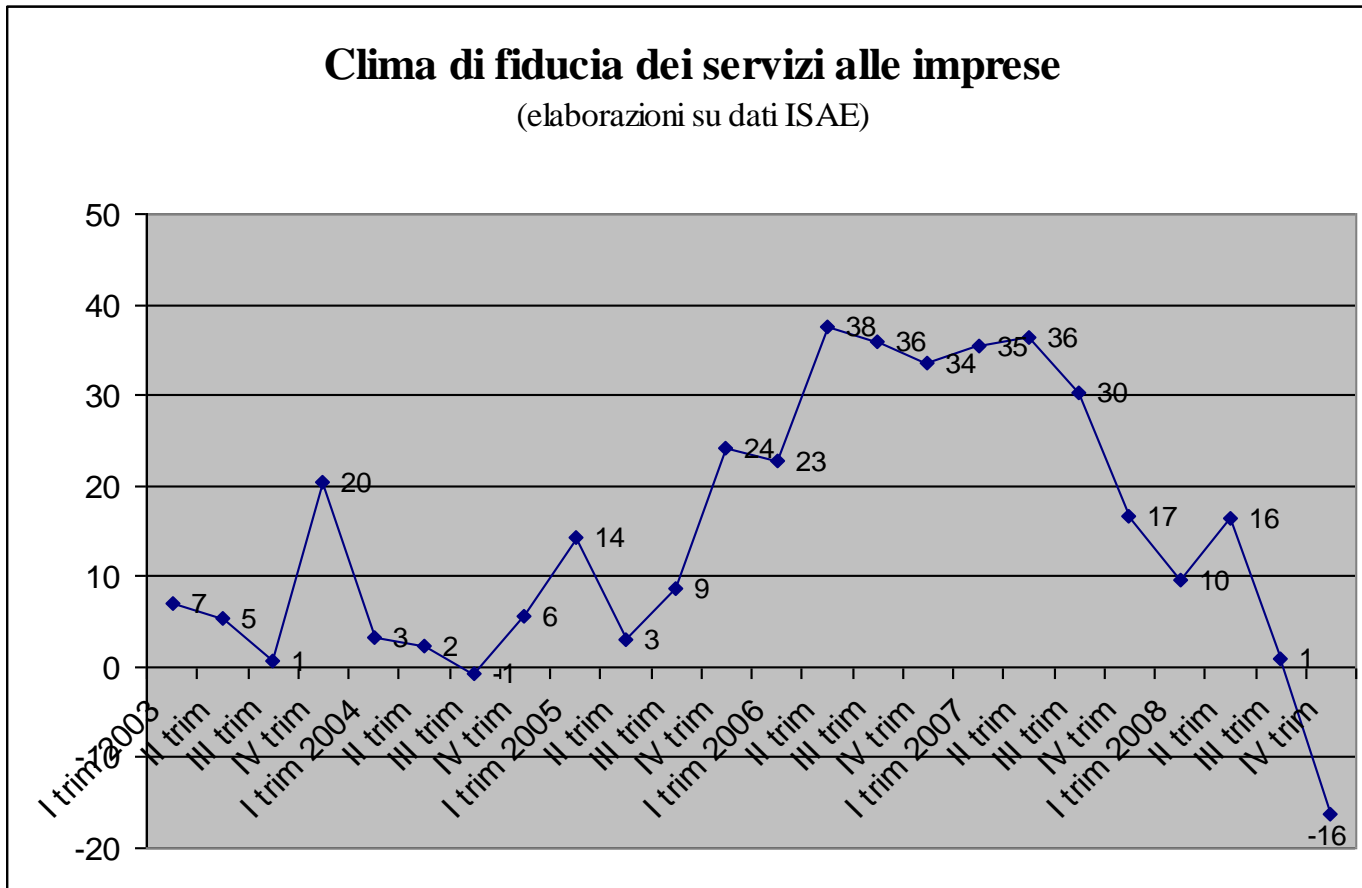
Le aree associative





Il contagio della crisi

Anche i Servizi Innovativi sono stati toccati dalla crisi. L'indicatore trimestrale del clima di fiducia del nostro settore, dopo aver toccato i massimi della serie nel biennio 2006-2007, ha registrato nel corso del 2008 un peggioramento tale da condurre, nell'ultimo trimestre, ad un dato negativo (-16) mai registrato dal 2003.

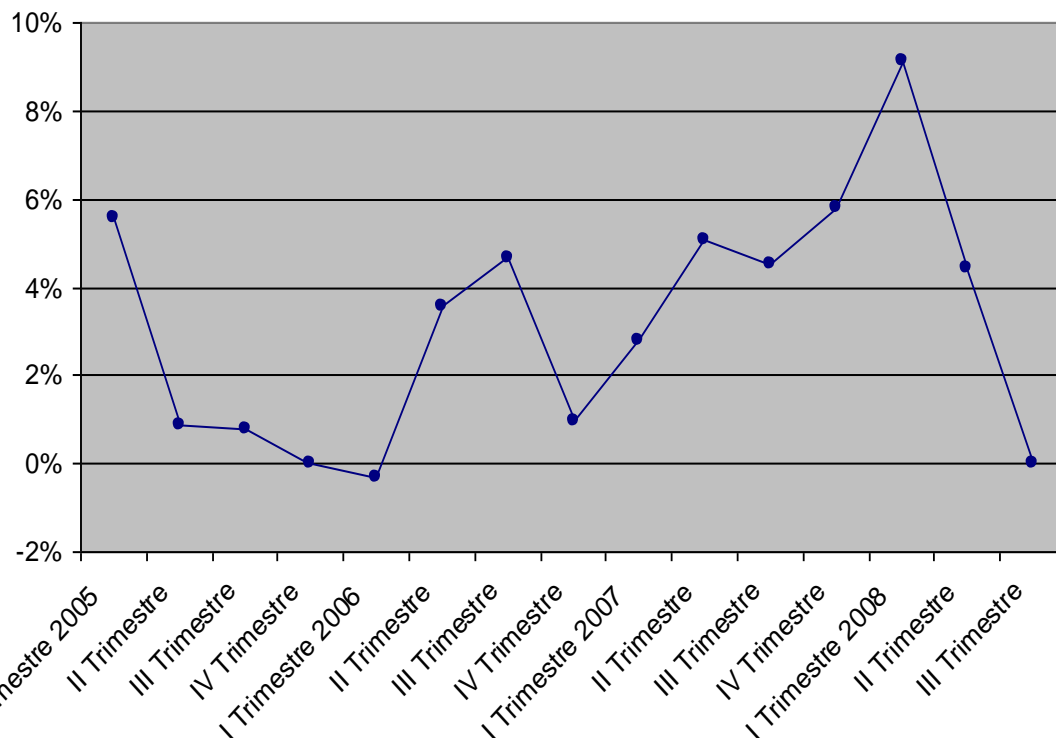




Occupazione a crescita zero

Andamento dell'occupazione nei Servizi Innovativi e Tecnologici

variazioni tendenziali 2005-2008 - Elaboraz. su dati Istat, Forze Lavoro

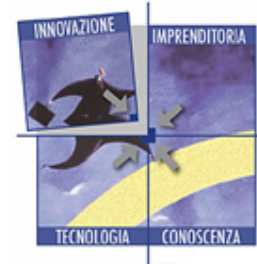


Dopo il minimo storico del primo trimestre 2006 l'occupazione nel settore ha iniziato una crescita costante (interrotta solo nel quarto trimestre 2006) registrando il picco massimo nel primo trimestre 2008.

Nel secondo e terzo trimestre 2008 la discesa è stata verticale per tornare alla "crescita zero" registrata nel 2006.

Rispetto al primo trimestre 2008 abbiamo già perso oltre 110mila posti di lavoro.

Se il *trend* dovesse perdurare, perderemmo 2 anni di crescita occupazionale (circa 200mila posti di lavoro in meno su 2,5 milioni, pari all'8%).



La risposta alla crisi internazionale

Tutti i Paesi sono impegnati per approntare un pacchetto di misure per contrastare e governare la difficile congiuntura che si va determinando a livello globale.

La situazione delle singole economie si presenta diversa di fronte alla crisi generalizzata che inizia a manifestare i suoi effetti, e sono quindi differenti gli interventi che andranno realizzati nei settori interessati.

Per aiutare/salvare i settori in difficoltà, viste le limitate risorse disponibili, è importante investire (come negli USA, nel Regno Unito e in Francia) sui fattori innovativi e sulle infrastrutture tecnologiche che rafforzano strutturalmente la capacità competitiva del Paese, con ricadute positive su tutti i settori nonché sull'occupazione.

Misure STRUTTURALI accanto a quelle CONGIUNTURALI

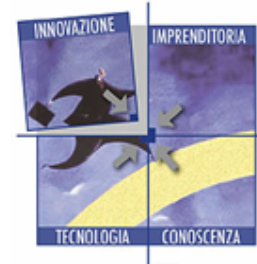


I Servizi Innovativi e Tecnologici risorsa strategica

Il settore dei Servizi Innovativi e Tecnologici si riconferma, a livello globale, una risorsa strategica per fronteggiare la recessione e dare impulso alla ripresa, e si distingue per l'effetto moltiplicatore che è in grado di generare a livello di sistema.

Il Paese ha bisogno di un forte cambiamento strutturale, se vuole mantenere le quote di mercato nei settori maturi e trovare nuovi fattori di successo per il *made in Italy*.

Negli ultimi 5 anni il settore dei servizi innovativi ha visto aumentare gli investimenti di circa 8 MLD€ creando 500mila posti di lavoro ad alto profilo di conoscenza. Politiche incentivanti volte a garantire la continuità di investimenti in questo settore sarebbero in grado di assicurare oltre 60mila posti di lavoro per ogni miliardo di euro investito.



La collaborazione con il mondo bancario

Già da qualche anno sono attive, fra la nostra Federazione ed ABI Lab, sinergie su temi di comune interesse ed iniziative di collaborazione per migliorare il rapporto banche-imprese.

Ne è testimonianza l'accordo sottoscritto nel 2004, insieme a Confindustria ed Anie, a supporto del rilancio degli investimenti in *Information and Communication Technologies* soprattutto delle Piccole e Medie Imprese.

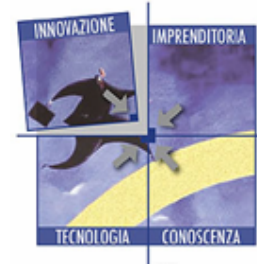


Fare sistema

Oggi ripartiamo da quell'Accordo per “fare sistema” in un circuito che metta insieme:

- **Fornitori di tecnologie e servizi innovativi**
- **Clienti (Imprese e cittadini)**
- **Banche**

E' uno snodo essenziale per lo sviluppo, una *partnership* che punta al futuro, all'innovazione e al rilancio della nostra economia.

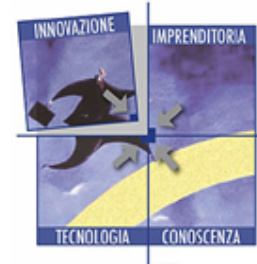


Paperless Society

Le tecnologie sono ormai pronte e disponibili per realizzare una società evoluta dove:

- alle procedure condizionate dai “tempi”, dai “luoghi”, dalla presenza fisica degli interlocutori e dalle transazioni cartacee;
- si sostituiscono operazioni in tempo reale, a distanza, interattive, *paperless*;
- **il denaro è un’informazione” e non ha bisogno della carta per poter essere utilizzato.**

E’ necessario estendere queste opportunità a tutti e le Banche sono un soggetto fondamentale per accelerare il cambiamento.



I vantaggi dell'innovazione tecnologica

I benefici immediati per le imprese e le famiglie sono **TRE:**
Trasparenza, **R**isparmio, **E**fficienza

Ad essi si aggiungono Semplificazione, Qualità, Produttività,
Concorrenza, Personalizzazione, Riduzione dei tempi e
Accessibilità, *Customer Satisfaction*

ABI Lab e CSI&T sono interessate a cogliere i vantaggi che i
Servizi ICT consentono:

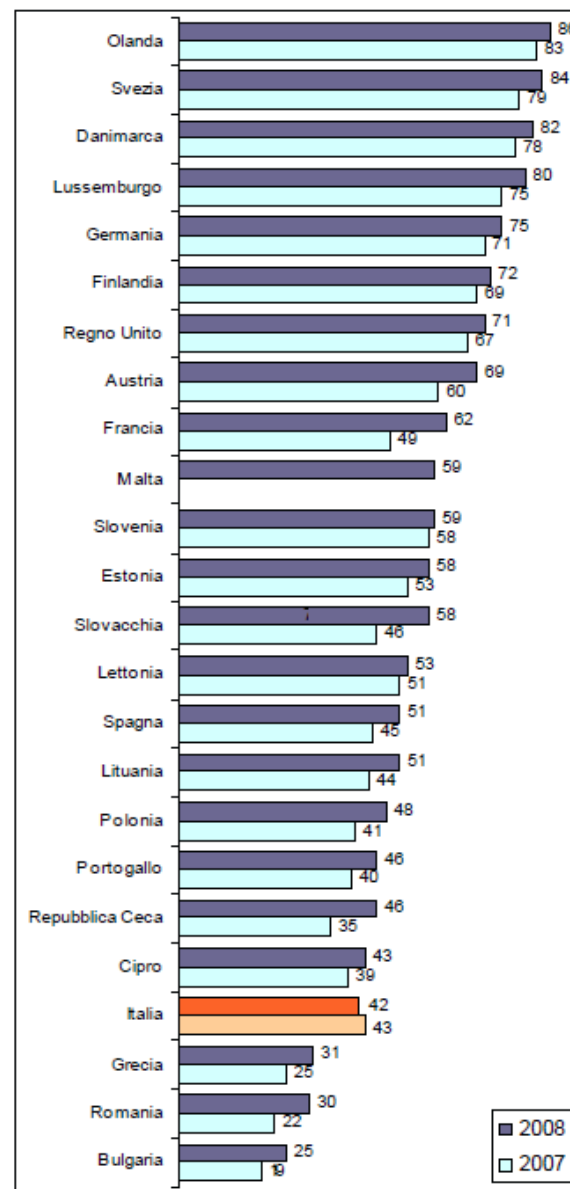
- sviluppando un rapporto di collaborazione prezioso
- creando le interfacce “specializzate” verso i soggetti di riferimento (PA, aziende, utenti in generale)



% FAMIGLIE CON ACCESSO AD INTERNET IN EUROPA

Recuperare il ritardo e il *Digital Divide*

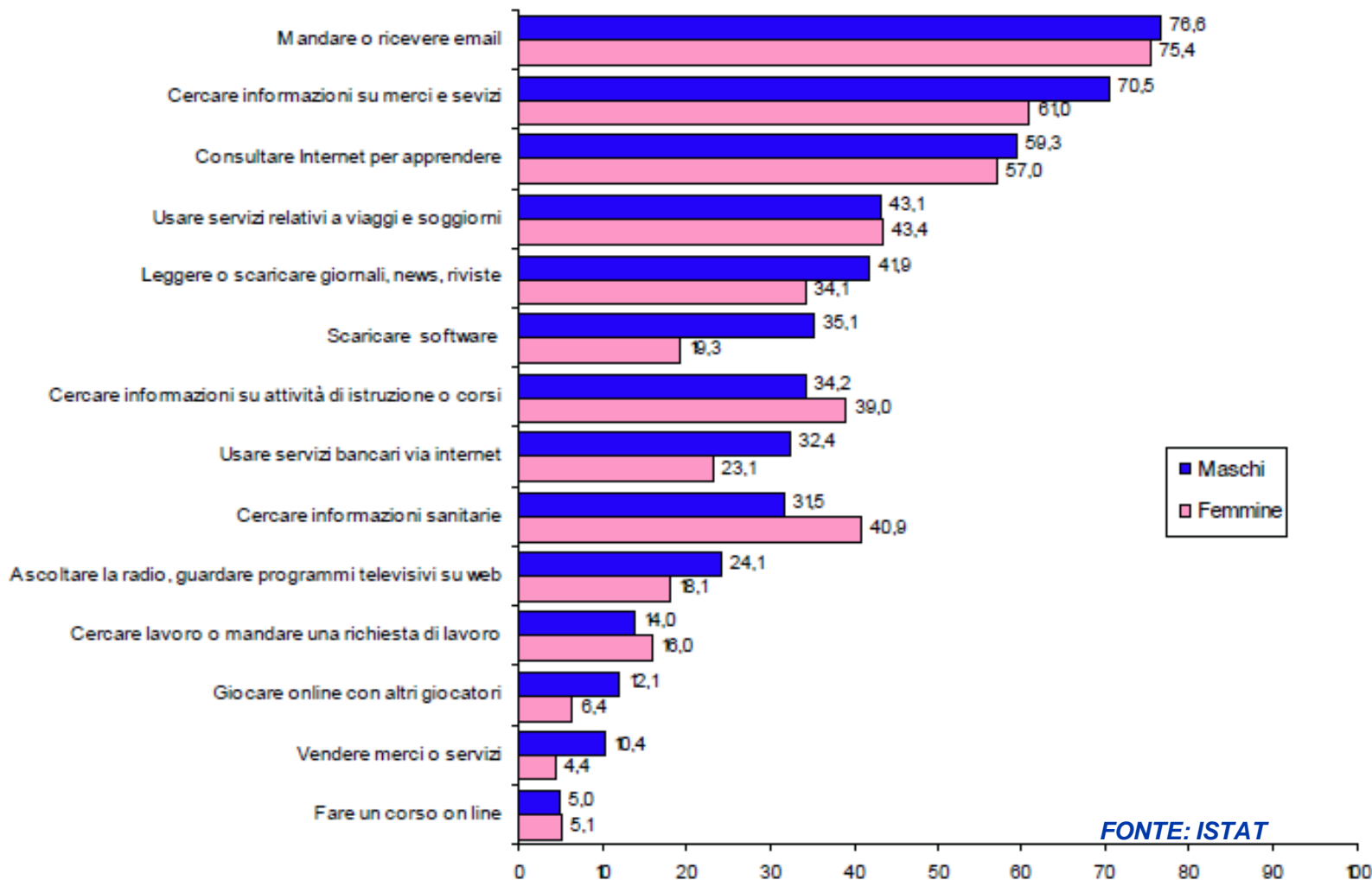
- nell'uso di Internet e delle tecnologie di rete
- nella diffusione della banda larga (fissa mobile e satellitare)
- nel divario generazionale e culturale
- nei servizi di *e-Government*
- nelle differenze geografiche



FONTE: ISTAT



Recuperare il ritardo e il *Digital Divide*



% DI UTILIZZO DEI SERVIZI INTERNET DA PARTE DEI CITTADINI > 6 ANNI (2008)



Gli ambiti d'intervento

- Dematerializzazione (delle transazioni, dei documenti, delle procedure)
- fatturazione elettronica (e digitalizzazione di tutta la documentazione connessa ai fini amministrativi e fiscali)
- sviluppo della sicurezza delle reti e fiducia da parte dell'utenza (individuale e *business*)
- moneta e pagamenti elettronici
- *e-Commerce/e-Business*
- posta elettronica certificata
- sensibilizzazione e formazione
- **“Reti Amiche”** uno strumento operativo e di alfabetizzazione

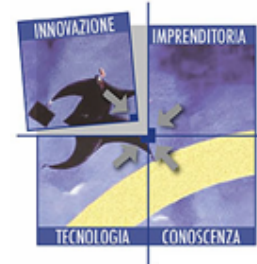


“Reti amiche” per una PA più efficiente

Il “**Piano e-GOV 2012**” del Ministro Brunetta deve rappresentare un forte *drive* per la penetrazione delle tecnologie nelle famiglie e nelle imprese mediante lo *switch-off* di servizi *all digital* della Pubblica Amministrazione. Solo così si potrà coniugare un miglior controllo della spesa pubblica, maggiore produttività della PA e qualità dei servizi offerti.

È importante realizzarlo ma è indispensabile diffondere i Servizi che intende mettere a disposizione della collettività.

L’adesione di ABI al Progetto “Reti amiche” è un passo molto importante che va nella direzione, da noi auspicata, di una maggiore diffusione dei servizi pubblici fra imprese e cittadini attraverso canali innovativi contribuendo notevolmente alla diffusione dei servizi della Società dell’Informazione



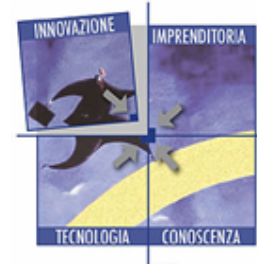
Dalla finanza reale all'economia “virtuosa”

Per rilanciare il nostro sistema imprenditoriale è attuale l'appello che abbiamo lanciato nella nostra Conferenza di febbraio a Milano:

«Dare più credito al futuro!»

In quella occasione abbiamo avanzato numerose proposte che toccano il ruolo delle banche e la loro capacità di valutare i progetti di servizi innovativi:

- ***Rating Tecnologico,***
- ***Banca dell'Innovazione e Innovation Point***
- ***più venture capital.***



Adeguare il *rating* al valore intangibile

I criteri di rating devono guardare al futuro, basandosi non tanto sul valore delle aziende quanto sulla loro capacità di produrre valore.

E' necessario adeguare il concetto stesso di *rating* al valore intangibile che caratterizza larga parte delle aziende dei Servizi Innovativi e Tecnologici.

Le imprese chiedono un *rating* più trasparente e la conoscenza dei principi del processo di valutazione.



Ritardo dei pagamenti della PA: un'iniziativa con le Banche

Abbiamo posto per primi e con forza il problema del ritardo dei pagamenti della PA e l'ipotesi di nuovi strumenti finanziari e fiscali.

I ritardi di pagamento, quantificabili complessivamente in **300 giorni medi e 70 miliardi di euro**, non sono più sostenibili.

Le iniziative sul ritardo dei pagamenti con il mondo delle banche potrebbero, ad esempio, utilizzare il **Corporate Banking Interbancario (CBI)** come sistema certificato dell'“evidenza tangibile dell'esposizione” (rappresentata da una fattura) che metta insieme Imprese-PA-Banche.



Progetti Paese

Come iniziativa del Coordinamento Servizi e Tecnologie di Confindustria, presieduto da Alberto Tripi, insieme alle altre Federazioni e Organizzazioni dei Servizi di Confindustria abbiamo avviato dei Tavoli di lavoro per sviluppare proposte innovative concrete: progetti pre-competitivi per l'innovazione del Paese nei settori strategici quali **Sanità, Turismo, Trasporto, Cultura, Energia**, identificando le migliori soluzioni di *best practice* nazionali ed internazionali da realizzare attraverso l'uso di tecnologie e servizi innovativi.

Ad essi si affiancano quelli da sviluppare con le **Banche** e l'**e-Government**.



L'Italia che fa correre l'Italia



CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

GRAZIE

www.confindustriasi.it